

Alfonso Maierù, professore emerito di Storia della filosofia medievale alla Sapienza, è morto a 72 anni. Fra i pionieri nel campo della storia della logica e della semantica medievale, cui ha dedicato nel 1972 *Terminologia logica della tarda Scolastica*, è stato socio fondatore della Società italiana per lo studio del pensiero medievale. Notevoli anche le sue opere sulla filosofia in Dante e sulla storia delle Università.

Venerdì 9 settembre (con inaugurazione giovedì, alle 17.30) si apre agli Uffizi di Firenze la mostra "Francesco Clemente. I Tarocchi" curata da Max Seidel e Carlotta Castellani. Per l'occasione l'artista napoletano, da anni trasferitosi a New York, ha realizzato una serie di 78 opere ispirate ai tarocchi. A queste si aggiungono una serie di 12 autoritratti, che lo raffigurano nelle vesti degli apostoli.

Libero Pensiero

Festivaletteratura AL VIA LA XV EDIZIONE

La cricca dei soliti noti per il solito bla bla

I finanziamenti pubblici vengono meno e la kermesse di Mantova taglia gli ospiti stranieri lasciando il palco ad autori già visti e rivisti in mille occasioni. Ma qualche chicca resta

PAOLO BIANCHI

Peccato. Peccato due volte, però. I tempi son quelli che sono, i soldi per la cultura non si trovano più e anche il **Festivaletteratura** di Mantova quest'anno paga pegno. Colpo d'ascia sui finanziamenti pubblici (per fortuna rimangono tanti sponsor privati). Ma l'occasione di celebrare i 15 anni della manifestazione con un po' più di pluralismo, che non costa denaro, è andata perduta. Non vorremmo farne una questione politica. A questo ci ha già pensato Dario Franceschini, ex segretario Pd da tempo arso dal sacro fuoco della scrittura, che si è lamentato pubblicamente per essere stato escluso. Il famigerato Comitato Organizzatore non lo apprezzerebbe, appunto, in quanto politico. Non pensi però il pubblico, il quale anche quest'anno accorrerà numeroso, di ritrovarsi con un Festival ideologicamente riequilibrato. Anzi. Meno soldi significano meno ospiti stranieri, dunque più ospiti italiani, e indovinate un po' in quale vivaio sono stati pescati. Sempre quello, è ovvio.

Basta scorrere la lista dei nomi. **Don Andrea Gallo**, che ha scelto di vivere il messaggio evangelico anche attraverso Antonio Gramsci, giusto per non farsi mancare niente. **Gad Lerner**, già portavoce di Romano Prodi. **Enrico Deaglio**, già direttore del settimanale *Diario* e conduttore di Raitre. **Vito Mancuso**, capeggiatore della rivolta contro la Mondadori gestita da un cattivone. **Serena Dandini**, pasionaria della Rai che ha, ebbene sì, «debuttato in letteratura» con un libro dove si parla molto di giardinaggio. E poi **Piero Dorflese Neri Marcorè**, **Alessandro Baricco** ed **Erri De Luca**, **Stefano Benni** e **Loriano Macchiavelli**.

Non parliamo poi dei presenzialisti martellanti, i soggetti in stabile autopromozione, gli esibizionisti a getto continuo. Come **Bruno Gambarotta**, onnipresente, onnisciente, onnieloquente. **Syusy Blady** e **Patrizio Roversi**, invadenti turisti anche qui. **Moni Ovadia**, con la sua logorica interpretazione di teatro yiddish. **Alessandro Bergonzoni**, con i suoi triti giochi di parole. Potremmo andare avanti a lungo... Quello che sorprende non è tanto la loro presenza, più che legittima per carità, quanto la frequenza dei loro interventi. Forse, poiché gli ospiti di Mantova non percepiscono compensi,

IL PROGRAMMA

OGGI

Alle 16.15 Björn Larsson dialogo con Luca Covi. Alle 19.30 Alessandro Barbero indaga su Costantino il Grande.

DOMANI

Alle 11 intervallo d'autore con Valerio Massimo Manfredi e Vincenzo Latronico. Alle 19 Robert Harris sul palco con Andrea Purgatori. Alle 19.15 Paolo Nori e Francesco Cataluccio parlano di Chernobyl.

VENERDÌ

Alle 16.45 'Ala al-Aswani e Paola Caridi elencano i motivi della rivoluzione egiziana. Alle 17.30 Gian Antonio Stella si confronta con l'architetto Luca Molinari sulle rovine italiane.

SABATO

Alle 10.15 Stefano Malatesta e Giuseppe Cederna sulla bugia nei racconti di viaggio. Alle 17 Kim Edwards viene intervistata da Luciano Minerva. Alle 18.30 Alain Finkielkraut tratterà in francese dell'amore in Kundera. Alle 21.15 incontro con Colin Thubron.

DOMENICA

Alle 10.45 dialogo tra Salvatore Scibona e Simonetta Agnello Hornby. Alle 18.30 William Langewiesche e Lucio Caracciolo ricordano l'11 settembre 2001, intervistati da Enrico Franceschini.

ma solo rimborsi spese, l'organizzazione ha voluto risparmiare sulle spese di viaggio. Avranno ragionato così: «Mi assicuro un ospite per 4-5

IL MEGLIO E IL PEGGIO

Salvatore Scibona

Don Andrea Gallo

Alain Finkielkraut

Moni Ovadia

Varujan Vosganian

Serena Dandini

giorni e lo faccio intervenire a 7-8 dibattiti, presentazioni, incontri». Ci sono personaggi che si prestano. **Beppe Severgnini**, per esempio, è in

grado di parlare *ad libitum* di qualunque cosa. E di spostarsi velocemente.

Quest'anno infatti aumentano

L'ADDIO DI ANDREA CANE

Il capo della saggistica lascia la Mondadori

Continuano le grandi manovre in casa Mondadori. Un anno e mezzo dopo l'addio di Gian Arturo Ferrari, potente direttore generale di tutta divisione libri, lascia anche **Andrea Cane**, capo della saggistica (italiana e non) e direttore della collana "Strade Blu". La conclusione dell'incarico di Cane, che vanta anche un'esperienza in Rizzoli (1998-2000), è stata ratificata venerdì scorso, ma non era stata ancora resa nota.

Cane ha ricoperto a Segrate un ruolo decisivo, specie durante i casi Roberto Saviano e Vito Mancuso. Molti scrittori di diverse sensibilità culturali difesero il loro lavoro in Mondadori, facendo riferimento in particolare proprio a Cane. Il cui addio sembra per ora confermare la tendenza a perseguire una progressiva "managerializzazione" degli incarichi chiave dell'azienda di Segrate. MA. CER.

anche i luoghi d'incontro. Il che è una cosa buona: Mantova è una città meravigliosa, piena di cortili, angoli nascosti, spazi ameni. Non a caso nel Rinascimento era il paradiso dei pittori. Ma noi in questi giorni, tra il Cortile della Cavallerizza o il Chiostro del Museo Diocesano, lungo Piazza delle Erbe o il cortile del Castello di san Giorgio, vedremo sfrecciare, per l'ennesima volta, l'inossidabile **Lella Costa** o la solerte **Margaret Mazzantini**, sempre protese verso la massima esposizione mediatica.

A parziale bilanciamento di tutto ciò, bisogna però prendere atto (e qui la smettiamo con l'ironia) che il Festival presenta alcuni incontri di notevole interesse. Giusto dare spazio a un autore precoce e di sicuro talento come **Vincenzo Latronico**. Giusto invitare lo scrittore parmense **Paolo Nori**, per anni inspiegabilmente trascurato. E fra i molti giovani, siamo sicuri che si annidino tante future promesse delle nostre lettere. Giusto affidare spazio a organizzatori culturali entusiasti e capaci come **Luca Scarlini**, **Maurizio Matrone**, **Tullio Avoledo**. Tra i pochi stranieri che quest'anno gli organizzatori si son potuti permettere figurano comunque nomi importanti, come **Salvatore Scibona** (americano di origini italiane), lo scrittore e filosofo francese **Alain de Botton**, il filosofo **Alain Finkielkraut**, o il romeno **Varujan Vosganian**, di etnia armena, già ministro dell'Economia e autore del fortunato romanzo *Il libro dei sussurri*, pubblicato in Italia dall'editore trentino Roberto Keller, lo stesso che due anni fa si presentò con una scrittrice tedesca dagli occhi chiari e l'apparenza timida: era Herta Müller, e poche settimane dopo vinse il premio Nobel.

Sarà dunque una buona idea, quest'anno a Mantova, mettersi con pazienza alla caccia delle novità, piuttosto che farsi abbagliare dai riflessi dei soliti noti. Le capacità di autorendizione della cultura da chi pensa di amputarla a colpi di tagli di bilancio, ma anche a suon di luoghi comuni, sono straordinarie. Mantova resta un appuntamento degno di attenzione. Nell'attesa che qualcosa, un giorno, si muova. Che non ci si senta più ripetere: «Gli intellettuali di destra non possiamo invitarli perché non esistono», frase tanto riecheggiante quanto fasulla, che sa di discriminazione ideologica e di qualche malriposto desiderio di rivalsa.